

N^o 108

Francesco Primo Imperatore d'Austria, Re di Boemia &c.
eg. A tutti i presenti, e futuri salute

L'Anno mille ottocento e duecento / 1817 / giorno di Dom
nica li sedici / 16 / del Mese di Marzo

Avanti di me Antonio Simonich q. Benedetto Notaro
Pubblico e Conservatore Notabile di Sebenico ed assistito
dagli infra scritti Testimonj e da me a tenor delle leggi
personalmente costituito l'Utile S. D. Gio. Battista
de Visiani q. Roberto da questa Città, la me Notaro ben
noto, facendo un proprio specialità e per nome del detto
Morf. S. Luigi Camio Decalogali, Vicario sentò fatto
suo fratello, per cui promette de radd. il quale, spotesse
per se, fratello, loro Eredità, ha dato, tolato, ed a pascuar
e lavorar questa le leggi concepo a Giacomo Bassi q. Tom
maso della Villa Maddalena, domiciliato in Loggizza, qui
presente, per noto, per se, Eredità stipulante, accettante,
e conduttore

Un Terreno di loro particolar ragione in parte svegato, e pien
tato e parte da svegarsi di Cogniza otto / 8 / circa con
piante d'Alberi Olivari quattordici / 14 / in nella officina
di Maddalena Campagna di Loggizza, a cui confinano da
dromontana d'Alto li S. Proprietarij e da Bom, e tirano
via Pubblica, saliv. S. obbligandosi e promettendo il su
nominato conduttore di spegnere e pascuar il resto con
letame e buone Viti e piantare altri Alberi Olivari
oltre li esistenti per ridarsi al Numero di quattro
/ 4 / per cadaun fog; e cioè nel termine d'anni due / 2 /
prossimi venturi dal giorno d'oggi principiat, salvo legit
timo impedimento, Valitor sopra tenuto a pagar tutto
per pieno, giusta le leggi, indi lavorarlo e governarlo an
nuellamente tutto esso Terreno a tenor de' debiti prescritti
dalle accennate Leggi e lavorarlo a spese proprie, secondo

che anderà verificando la piantazione, ed ogni qualvolta oc-
correrà, ed il bisogno lo ricercasse, in piena di decader del
le ragioni laboratorie a tenore delle leggi medesime,
senza mai mano ad alcun raccolto senza previa licenza,
Ed inoltre di corrispondere con tutta puntualità in d'anni
vicale il giusto Rego de' vini mosti, e la metà delle
Olive al Signor, da esser il tutto condotto ogni anno gra-
tis qui in città alla casa di loro abitazione, se non di vedere
in alcun tempo il suddichianto Sereno, senza l'espresso
assenso, in ajuto della qual piantazione, ha promesso
il precitato Sig. Proprietario, di darsi l'enceto lire sepiens
/60 per tutto il resto della piantazione, le quali furono
quindi alla presenza di me Notaro, e sotto segnato Respon-
so proprio, et sotto nome di contabile, ed effettivamente
estrattate che del Colono Anz. numerate, ed a se tratti-
ne fu di quelle saldo, e quietanze, e tanto il promette-
dosi reciprocamente le parti in obbligazione e cogante.
Dell' presente letto da viterensi Originalmente in miei
Protocolli ne sono stato rogato io Notaro infra scritto.

Atto fatto, stipulato e letto a chiara ed intelligibile voce
nella casa della propria abitazione dell' Sumominato Sig.
Proprietario, e precisamente nella camera del primo piano,
posta per l'armontana Barrocha della Torre d'uniti alla
presenza delli S.^{ri} Marco Jabbo g.^o Antonio, e S.^{ri} Cosmo Be-
novich Stamupa di Juane, ambo da questa città, Respon-
so noti ed aventi legalità prescrite delle leggi, previa di di-
visione fatta a tutti da me Notaro dell' ingobbanza del presente
Atto. dietro cui dichiara il Colono d'essere liberato e si la cosa
il S.^{ro} Proprietario e Responso in una unione si sottoscrivono
Cron del Colono.
+ Gio: Batt. de Visiani g.^o Roberto per me e Aldo Affarino.
Marco Jabbo g.^o Antonio più parte Responso ed anche al segno
della Croce

Cosmo

Cosmo Cetrano di Lamuda q.° *Luanne* figlio
deff.°, ed anche degnò della Croce

L. J. A. Simonich Antonio



Archievo di nos. f.° Beradetto Notaro Publico
e Copista al v.° studio d' *Seberio*, ho fatto
estraxx la povera copia d' *Evina* l' *17* / *17*
del Pozzo rogato per atti propri, e copiate
fa mani del sig.° *Sio* *Batta*. de *Ujieri*, questo
s'ajona sul *17* / *17* *Mil* *17* *17* *17*, e *17* / *17*
e *17* / *17*, sotto *17* / *17*, e col proprio *Tabellina*
e degno roboreta.